



TEATRO VILLA DEI LEONI DI MIRA

RASSEGNA Teatro scuola

Il calendario degli spettacoli

SCUOLA DELL'INFANZIA

Giovedì 18 gennaio 2018

Venerdì 19 gennaio 2018

I TEATRINI

CON LA LUNA PER MANO

(dai 3 ai 6 anni)

Venerdì 2 marzo 2018

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

PERCHE' PIANGI

(dai 3 ai 6 anni)

Martedì 20 marzo 2018

Mercoledì 21 marzo 2018

LA PICCIONAIA KETTI GRUNCHI

SPOSTATI UN PELIMETRO

(dai 3 ai 7 anni)

Martedì 10 aprile 2018

Mercoledì 11 aprile 2018

RAVENNA TEATRO

I RACCONTI DI MAMMA OCA

(dai 3 agli 8 anni)

SCUOLA PRIMARIA

Giovedì 16 novembre 2017

Venerdì 17 novembre 2017

LA PICCIONAIA – BABILONIA TEATRI

SCARPE DI CUOIO

(dai 6 ai 10 anni)

Martedì 23 gennaio 2018

Mercoledì 24 gennaio 2018

GIANNI FRANCESCHINI

HANSEL E GRETEL

(dai 4 agli 8 anni)

Lunedì 29 gennaio 2018

LA PICCIONAIA MATTEO BALBO

L'AMICO INVISIBILE

(dai 5 ai 10 anni)

Martedì 20 febbraio 2018

ULLALLA' TEATRO

GNAM

(dai 3 ai 10 anni)

Giovedì 22 marzo 2018

Venerdì 23 marzo 2018

FONTEMAGGIORE

IL TENACE SOLDATINO DI STAGNO

(dai 5 ai 10 anni)

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

martedì 16 gennaio 2018

LA PICCIONAIA

PACIV TUKE ONORE A TE

(dagli 11 anni)

Venerdì 23 febbraio 2018

MTM

FUORI MISURA

Mercoledì 7 marzo 2018

TAM TEATROMUSICA

PICABLO

(dagli 8 ai 12 anni)

Biglietto unico €4,50 / bambini con handicap certificato e insegnanti accompagnatori ingresso gratuito

SCHEDE ARTISTICHE DEGLI SPETTACOLI

RASSEGNA Teatro Scuola 2017/2018

SCUOLA DELL'INFANZIA

Giovedì 18 gennaio 2018

Venerdì 19 gennaio 2018

I TEATRINI

CON LA LUNA PER MANO

con Rosa Rongone e Ramona Carnevale

dal progetto di

Rosa Rongone e Ramona Carnevale

per "Il Teatro dell'Immaginario per le nuove generazioni Percorsi d'Arte a Piazza Forcella"

scene e oggetti di scena Monica Costigliola

luci Francesco Rispoli e Paco Summonte

collaborazione di Adele Amato de Serpis

elaborazione drammaturgica e regia Giovanna Facciolo

età consigliata dai 3 anni ai 6 anni

È lo sguardo bambino con cui due personaggi teneri e stra-lunati si incontrano in uno spazio immaginario, dove una luna sfuggente e scherzosa si lascia afferrare come un palloncino per farsi amica e compagna di giochi.

E tra un cuscino e una coperta, attorno a un magico baule, i nostri due personaggi, si aspettano e si scoprono quasi in punta di piedi. Due solitudini che si cercano e si trovano, per volare lontano e, insieme nel gioco, inventarsi piccoli universi, poetici e divertenti dove fondersi, dividersi, confondersi, allungarsi, sdoppiarsi, trasformarsi, e diventare altro da sé e sé insieme all'altro.

Piccoli universi abitati da mani, piedi, ombrelli, cappelli, forme e colori di semplici oggetti rubati al quotidiano e re-inventati da insolite e divertite narrazioni.

È il luogo dell'amico immaginario con cui creare e disfare mondi possibili dove gioco e poesia si fanno immagine e il disegno diventa realtà. La musica sostiene il movimento ed evoca l'emozione. La parola è come un suono che ogni tanto prende forma, scherza col gesto e poi scompare.

La relazione tra adulto e bambino è spesso al centro di un divenire buffo e poetico dove segni e significati si rincorrono e si trasformano. È un piccolo universo immaginifico, che parte dalla centralità del corpo come terreno di creazione e di visionarietà, per rivolgersi a quel pubblico che a partire dai piccolissimi, ha ancora bisogno di guardare la luna e tenerla per mano.

Venerdì 2 marzo 2018

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

PERCHE' PIANGI

progetto e drammaturgia Vania Pucci

immagini Lucio Diana

animazioni Multimediali Ines Cattabriga

tecnico Saverio Bartoli

con Vania Pucci

regia Vania Pucci e Lucio Diana

età consigliata 3-6 anni

C'era una volta una bambina che piangeva, piangeva, piangeva... niente la consolava! Tanto che le sue lacrime formarono uno stagno di lacrime dove lei cadde e con lei tanti buffi animali... aveva pianto troppo e

se non voleva affogare doveva imparare a nuotare in quel mare di lacrime...Una bambola che cade, si rotola, viene sgridata, ricade e soprattutto piange... è il pretesto per un dialogo tra madre e figlia, una tappa di educazione sentimentale per parlare di lacrime, lacrime per ferite sulla pelle e per ferite dentro l'animo, lacrime per la zuppa di cipolle e lacrime di gioia... un mare di lacrime dove quasi affogare o solo nuotare... Protagonisti una bambola, un'attrice e un artista che disegna il mondo intorno a loro.

Martedì 20 marzo 2018

Mercoledì 21 marzo 2018

LA PICCIONAIA – KETTI GRUNCHI

SPOSTATI UN PELIMETRO

testo e regia di Ketti Grunchi

con Aurora Candelli, Francesca Bellini e Fabio Benetti

scenografia e luci Yurji Pevere

età consigliata dai 3 ai 7 anni

La mia casa è molto bella. Quanto? Fino al tetto!

La sua palla è rossa. Molto rossa. Cento volte.

Quanto bene voglio alla mia mamma? Tanto... così e fino al cielo!

Ho tantissima fame di cioccolata!

Tutta la mia pancia vuota.

Il mio amico è veramente simpatico... Il più mio di tutti.

Sono tanto arrabbiato. Non vedi i miei artigli?

I numeri misurano il mondo, e anche i sentimenti. Misurare è indispensabile per poter comprendere, conoscere e confrontare. Ma quando un bambino comincia a misurare il mondo? E cosa è misurabile? Cosa non lo è? Quali unità di misura possono servire?

Tutto si può misurare? Oppure no? Per esempio il ricordo – la poesia - la nostalgia?

E le storie?

La ricerca teatrale si avvicina alla scuola, ai bambini e alle insegnanti avviando una indagine circa il concetto di numero, confronto, misura e pre-misura per trovare parole, azioni e relazioni in grado di restituire scenicamente il concetto del misurabile e dell'in-misurabile.

Martedì 10 aprile 2018

Mercoledì 11 aprile 2018

RAVENNA TEATRO - DRAMMATICO VEGETALE

I RACCONTI DI MAMMA OCA

musiche da Maurice Ravel

con Giuseppe Viroli, Elvira Mascanzoni

scene e figure Elvira Mascanzoni, Pietro Fenati

scene virtuali Ezio Antonelli, Matteo Semprini

regia di Pietro Fenati

produzione Ravenna Teatro

teatro di figura e attore, con videoproiezioni

età consigliata dai 3 ai 7 anni

Ma Mère l'Oye è una suite di Maurice Ravel per pianoforte a quattro mani, in seguito trascritta anche per orchestra, ispirata ad illustrazioni tratte da libri di fiabe per l'infanzia dell'inizio del secolo scorso: *La bella addormentata nel bosco*, *Pollicino*, *Laideronnette imperatrice delle pagode*, *La bella e la bestia*, *Il giardino fatato*.

In questo spettacolo quei disegni che hanno ispirato Ravel prendono vita dialogando con le note e con loro Pollicino, la bella addormentata e tutti gli altri piccoli protagonisti, evocano la poesia dell'infanzia.

La principessa si punge e cade in un sonno fatato abitato da uccellini che inghiottono tracce di briciole di pane. Il sogno la conduce dalla piccola imperatrice delle pagode, dalla bella che danza con la bestia... fino a quando un principe azzurro la risveglierà.

Le parole, le note, le figure animate, le mani leggere degli attori-animatori tessono una favola semplice e allo stesso tempo ricca di profonde emozioni.

Cammina cammina incontra una strega che, in cambio del suo coraggio, gli offre monete d'oro, d'argento, rubini e diamanti. È solo la prima di una serie di avventure mirabolanti dove trovano posto gli elementi tipici delle fiabe più appassionanti. E allora ecco incantesimi, un cane fatato che ci ricorda il genio della lampada. L'amore di una bella principessa e persino un immancabile lieto fine. Cosa chiedere di più a una fiaba? Niente, ora dobbiamo solo fare silenzio dentro e fuori di noi, e ascoltarla.

SCUOLA PRIMARIA

Giovedì 16 novembre 2017

Venerdì 17 novembre 2017

LA PICCIONAIA – BABILONIA TEATRI

SCARPE DI CUIOIO

testo e regia di Valeria Raimondi e Enrico Castellani

con Carlo Presotto

scene Babilonia Teatri - Scenotecnica Luca Scotton

Audio, luci e macchineria Pierangelo Bordignon e Luca Scotton

età consigliata dai 6 ai 10 anni

Scarpe di cuoio è la storia di due bambini: Leo e Cloe.

Sulla scena c'è un uomo, il loro nonno. E' seduto su un ceppo che lo ancora alla terra e lo rende radice. Custode del passato e ponte verso il futuro. Lui è un pittore e i suoi colori sono il motore che fa procedere il racconto. I colori serviranno a Leo e a Cleo per rappresentarsi e per riconoscersi prima, per liberarsi e superare gli ostacoli che incontrano sul cammino poi.

Le prove che i due fratelli protagonisti della storia dovranno affrontare sono quelle proprie di una fiaba tradizionale, ma il contesto e il mondo in cui si muovono è il mondo di oggi, con le sue bruttezze e sue incongruenze.

Scarpe di cuoio è una fiaba contemporanea per raccontare la formazione e la crescita di due bambini che, attraverso un viaggio iniziatico, affrontano il cammino per diventare grandi. Ad accompagnarli nelle loro scoperte e nelle loro conquiste c'è la figura del nonno. In lui è incarnata la figura del pater, di chi è guida e punto di riferimento. Il nonno è depositario di un sapere pratico e concreto che viene trasmesso per via diretta. Senza libri né teorie, ma attraverso il fare. Attraverso la presenza, la dedizione e l'affetto. Il nonno benedice silenziosamente il viaggio dei nipoti e gli fornisce gli strumenti per affrontare le difficoltà e per superarle, senza nascondere la testa sotto il cuscino, né rifugiarsi in identità fittizie per paura di non essere accettati.

Lo spettacolo gira tutto attorno ad unico centro di gravità: la ricerca di sé. Il nonno è lì, nel mezzo del palco e della storia a ricordarci che abbiamo delle radici a cui aggrapparci, una casa a cui tornare, dei genitori che ci attendono e la capacità per superare gli ostacoli.

Il nonno incita Leo e Cloe a partire, li sostiene e li sospinge da lontano lungo tutto il viaggio, gli infonde il coraggio necessario per fare da soli e, quando tornano a casa, è testimone silenzioso delle loro conquiste e dei loro sorrisi, dell'abbraccio coi genitori e delle sfide future che attendono Leo e Cloe.

Martedì 23 gennaio 2018

Mercoledì 24 gennaio 2018

GIANNI FRANCESCHINI

HANSEL E GRETEL

Un racconto illustrato

di Gianni Franceschini

con Nicola Pazzocco e Charlotte Scimeni

luci-audio di Giancarlo Dalla Chiara

età consigliata dai 4 agli 8 anni

- Un giorno ho chiesto ad una bambina dai capelli biondi e gli occhi chiari – Che fiaba vuoi che ti disegni e racconti? - Lei ha risposto – La fiaba di Hansel e Gretel! –Perché? – ho domandato – Perché loro sono una bambina e un bambino, sono piccoli e sono insieme come due candeline accese con intorno tutto grande e tutto buio. –

Ecco, il senso profondo che emerge è “essere insieme, un maschietto e una femminuccia”, piccoli in un mondo di adulti e lasciati soli. Un mondo disperato, impoverito non solo dei beni materiali, abbandona i piccoli, drammatico parallelo con alcune realtà contemporanee, ma i piccoli, quasi insegnando ai grandi, sanno stare insieme e insieme trovano la strada per migliorare se stessi e la realtà che li circonda, anche quella dei genitori, fino a guadagnare un meritato benessere.

L’idea della performance è di mantenere intatta la struttura e la trama della fiaba. L’originalità “cercata” è nel linguaggio, creare il racconto come una serie di “pagine illustrate” e affiancare la narrazione. Le pitture e le immagini si concretizzano, si montano in scena di volta in volta, gli animatori in scena accompagnano il racconto diventando gli artefici delle composizioni. Cartoni dipinti, rotoli di carta disegnata, figure piane e articolate, scenari che si muovono nello spazio, atmosfere musicali e gli attori che, da performer, creano dal vivo le scene che compongono la fiaba.

Lunedì 29 gennaio 2018

LA PICCIONAIA – MATTEO BALBO

L’AMICO INVISIBILE

Testo e regia Matteo Balbo

Collaborazione alla drammaturgia Paola Rossi

Con Matteo Balbo e Valentina Dal Mas

Scenografie Mauro Zocchetta

Audio e luci Martina Ambrosini

età consigliata dai 5 ai 10 anni

A tutti capita di sentirsi invisibili a volte. Vero. Ma tutti voi sapete farmi sentire infinitamente meno invisibile"

Michelle Cuevas

Lo spettacolo si ispira al libro "Le avventure di Jacques Papier. Storia vera di un amico immaginario" di Michelle Cuevas.

Protagoniste della scena, le avventure di un bambino che si sente invisibile, inascoltato, incompreso. Ma le cose cambiano se le si guarda da un'altra prospettiva. Lui si sente invisibile perché lo è, o meglio, lo è per tutti tranne per la sua sorellina che lo ha immaginato. Ma immaginare qualcuno non significa necessariamente che non esista. Infatti il bambino comincia a cercare sé stesso, ricomponendo il puzzle delle proprie relazioni e sensazioni, paure ed impressioni: è costretto a decostruire per ricostruire la sua visione della realtà e del mondo che ha conosciuto fino ad ora. Incontra altri amici immaginari e con loro - e grazie a loro - comincia a conoscersi e a ri-conoscersi.

Un viaggio nell'immaginario dell'infanzia, alla ricerca della propria identità, degli incontri importanti e delle relazioni sorprendenti.

"Ognuno, ciascuno, è sbalorditivo. E suppongo che la parola ciascuno comprenda anche me."
Jaques Papier, amico immaginario

Martedì 20 febbraio 2018

ULLALLA' TEATRO

GNAM

di e con Pippo Gentile, Angela Graziani

regia di Daniela Mattiuzzi - Musiche di Yann Tiersen

produzione ULLALLA' Teatro

produzione esecutiva La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

età consigliata dai 3 ai 10 anni

Due fratelli si ritrovano attorno ad un tavolo e tra pentoloni e mestoli ricordano le estati passate in campagna a casa della nonna. Improvvisi e impazienti, i ricordi dell'infanzia affiorano inevitabilmente rincorrendosi uno dopo l'altro come gli ingredienti per una torta dai mille sapori. I due fratelli si divertono ritrovando le vecchie foto di quando erano piccoli e si emozionano ripensando a tutte le cose che nonna sapeva fare con le sue mani. Come in una festa coinvolgono nella danza il pubblico in sala per finire nel ricordo della ricetta della nonna per la sua torta.

In scena un tavolo, metafora del luogo di incontro dove si sviluppano relazioni, momenti per banchetti conviviali, dove si apprende, dove si crea, dove ci si scontra ed infine luogo di ricordi.

Uno spettacolo per parlare di CRESCITA, CIBO, RICORDI e di RELAZIONE.

GNAM si sviluppa tra momenti di narrazione, performances di sapore comico ed altre di carattere più poetico, utilizzando i linguaggi della danza, del teatro d'attore, ed il coinvolgimento del pubblico.

Giovedì 22 marzo 2018

Venerdì 23 marzo 2018

FONTEMAGGIORE

IL TENACE SOLDATINO DI STAGNO

dalla fiaba di Hans Christian Andersen

con Valerio Amoroso - Mauro Celaia - Nicol Martini

di Marina Allegri

regia di Maurizio Bercini

età consigliata dai 5 ai 10 anni

È notte. Una notte speciale.

Nel suo laboratorio il Babbo più famoso di tutti i babbi sta iniziando il suo viaggio intorno al mondo per consegnare i doni. E' un viaggio che lui ed i suoi assistenti preparano molto accuratamente.

Tutto deve essere pronto ed al suo posto. Tutto, tutto, tutto?

Non proprio tutto...

Quest' anno tre giocattoli, per una strana sorte, vengono lasciati a casa. Un soldatino perché mancava lo stagno per fargli una gamba, una ballerina troppo perfetta consegnata in ritardo, un troll invidioso caduto dal sacco.

Anche loro, però, avranno la loro storia...

E sarà una storia di amore, di invidia e di tenacia...

Una storia tra giocattoli; una storia in cui gli uomini non contano un gran che, i veri protagonisti sono loro. Così come nel racconto di Andersen anche qui i protagonisti umani sono a servizio a volte del racconto, a volte dei giocattoli, a volte della sorte... Fino a che, passata la notte, la storia finirà, in una vampata, discreta e silenziosa come si è svolta, lasciando solo un piccolo cuore di stagno bruciato nel

camino a testimonianza della tenacia di un piccolo soldatino. Quella tenacia propria dei bambini, anche se non ne riconoscono il nome: quella forza del cuore e della mente che li fa cadere e rialzarsi mille volte al giorno, che li fa provare e riprovare anche se “non si può!”, che fa mettere loro in fila suoni per riuscire a parlare... A questa tenacia ed agli adulti che la riconoscono e la curano lo spettacolo è dedicato.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

martedì 16 gennaio 2018

LA PICCIONAIA

PACIV TUKE - ONORE A TE
(titolo provvisorio)

testo e regia di Ketti Grunchi

con Aurora Candelli, Francesca Bellini e 2 attori in via di definizione

scenografia e luci Yurji Pevere

età consigliata dagli 11 anni

spettacolo in occasione del Giorno della Memoria

“La grande orsa adorava quella vita e quella sua strana famiglia... una ragazzina che si credeva vecchia e invece era un incanto, una donna grande e grossa con una folta barba che a vederla l’anima ti rideva, un uomo così piccolo da essere detto nano, con un cuore grande da gigante...”

Con lo stile sognante della fiaba noir, lo spettacolo si ispira al libro di Simona Fiori “Paciv Tuke. Sporchi, cannibali e ladri di bambini” (Ed. Saecula), intenso e struggente romanzo di denuncia sullo sterminio nazista degli zingari in Europa e, in generale, sull'intolleranza delle diversità di ogni genere.

“A Norimberga nessuno chiamerà a testimoniare un solo sopravvissuto al Porrajmos, a Gerusalemme il capo d'imputazione al riguardo sarà annullato. Ad oggi, nessuno ha ancora pagato per lo sterminio degli zingari”.

Venerdì 23 febbraio 2018

MTM MANIFATTURE TEATRALI MILANESI

FUORI MISURA

Il Leopardi come non ve l'ha mai raccontato nessuno

Di Valeria Cavalli

Collaborazione Al Testo Claudio Intropido

Regia Valeria Cavalli, Claudio Intropido

Collaborazione didattica Prof.ssa Simonetta Muzio

Assistente alla regia Pietro De Pascalis

Con Andrea Robbiano

Voce Fuori Campo Pietro De Pascalis

Collaborazione alle musiche Gipo Gurrado

età consigliata dagli 11 anni

Andrea ha un sogno: insegnare. Ma nonostante il 110 e lode in Lettere e Filosofia per vivere è costretto a lavorare in un call-center finché un giorno finalmente riceve l'incarico di una supplenza proprio nella scuola media da lui frequentata in passato. La professoressa che deve sostituire gli lascia l'arduo compito di spiegare agli studenti “vita e opere di Giacomo Leopardi”.

Così Andrea, anzi il Professor Roversi, dovrà misurarsi con una classe che, naturalmente, sarà rappresentata dagli spettatori presenti in Teatro. Nasce così una bizzarra ma coinvolgente lezione nella quale si

mescoleranno poesie, riflessioni personali, interazioni con la platea e, attraverso l'opera di Giacomo Leopardi, il professor Roversi toccherà temi e problemi legati all'inadeguatezza, al desiderio e alla paura d'amare, alla sensazione di essere sbagliati, di essere "fuori misura". Un monologo originalissimo, divertente, appassionato che, in questo suo terzo anno di vita ha già superato le 200 repliche in tutta Italia. In scena un bravissimo Andrea Robbiano che grazie a una qualità comunicativa fresca, spontanea ed emozionante ci trasporta nel mondo della poesia, dell'arte accompagnandoci con stralunata dolcezza da quella siepe all'infinito.

Mercoledì 7 marzo 2018

TAM TEATROMUSICA

PICABLO

dedicato a Pablo Picasso

Trilogia della pittura in scena

ideazione michele sambin

scrittura pierangela allegro

con flavia bussolotto, alessandro martinello

composizione ed esecuzione musiche michele sambin

postproduzione suoni kole laca, luca scapellato, davide sambin

video animazione raffaella rivi

sistemi interattivi alessandro martinello, luca scapellato

immagini tam teatromusica

regia michele sambin

Spettacolo vincitore dell'Honor Award John Dorman 2011 per artisti stranieri assegnato dalla sezione polacca di ASSITEJ – International Association of Theatre for Children and Young People e del Grand Prix XIX International Puppet Theatres 'Festival Meetings 2012' città di Torun (Polonia)

età consigliata dagli 8 ai 12 anni

A quattro anni dipingevo come Raffaello, mi ci è voluta una vita intera per imparare a disegnare come un bambino. (P.P.)

Pablo Diego José Francisco Juan Maria Cipriano Clito Patricio sono solo alcuni dei tanti nomi di Picasso, primo indizio di una personalità sfaccettata e multiforme, la cui arte è piena di motivi ricorrenti e invenzioni straordinarie.

Nella sua sterminata produzione abbiamo individuato alcuni temi e ricercato il ritmo interno delle immagini pittoriche. E così, come il lavoro artistico di Picasso è racchiuso in periodi, abbiamo racchiuso il nostro lavoro teatrale in episodi.

Tutto ha inizio nello studio del pittore. E' lì che i quadri prendono vita, vengono interpretati, abitati e trasformati. Lo studio, luogo di scoperte e rivelazioni inattese, si apre poi all'esterno. Un esterno attraversato in compagnia di saltimbanchi e tori, ballerine, colombe, arlecchini e toreri...

All'inizio è un Picasso vecchio quello che dal suo studio ci guarda. Lentamente andrà indietro nel tempo fino a tornare bambino.

Nello studio, sui cavalletti, sono posati i pannelli/quadro e c'è un gran da fare a spostarli più avanti o più indietro a destra o a sinistra per cogliere frammenti delle immagini proiettate, con movimenti lenti o con ritmica concitazione. Sono i quadri, la pittura, a ispirare e guidare le azioni dei performer che, nelle vesti dei due Custodi del circo museo ambulante Picablo, ci invitano ad entrare nella magia dell'arte visiva.

TEATRO VILLA DEI LEONI – MIRA

LABORATORIO PER RAGAZZI

FRANKENSTEIN AND FRANKENSTEIN

Laboratorio teatrale per ragazzi dagli 11 ai 14 anni

Condotta da Gloria Burbello

Se avessimo la possibilità di dar vita ad una creatura mai esistita prima... e se quest'occasione l'avessero dei ragazzi adolescenti... cosa ne uscirebbe?

Umana? Aliena? Goffa? Perfetta? Bionda? Un po' gentile? Grigia? Blu? A macchie?...

Il laboratorio teatrale per ragazzi di quest'anno apre le porte all'icona del mostro di Frankenstein per esplorare il tema dell'identità, del corpo che cambia e che si combina con il mondo. Giocherà sui significati di perfetto e imperfetto: componendo e scomponendo i corpi dei teatranti e attingendo da tutto ciò che potrà venire in aiuto, si darà vita a "La Creatura". Questa verrà presentata a fine laboratorio ai più coraggiosi del pubblico.

Modalità operative

Il gruppo dei 15 ragazzi viene selezionato attraverso un colloquio sulle motivazioni.

16 incontri di 2h, a cadenza settimanale, convocazione 15' prima dell'orario di inizio per potersi cambiare in tenuta da teatro (tuta o abiti comodi neri, calzini neri)

orario: 16:30 /18:30 frequenza obbligatoria (dopo la 5 assenza si perde la possibilità di partecipare)

Il laboratorio si svolge sul palcoscenico.

L'ultima lezione si svolgerà in forma aperta con una restituzione del percorso

Schema di incontro

- Presentazione/recupero del clima di gruppo: rito di presentazione e riscaldamento nel cerchio
- Esplorazione dello spazio e concentrazione: esercizi nello spazio per de-meccanizzare e attivare la percezione (ascolto e concentrazione)
- Lavoro sul tema
- Conclusione: ripresa e sintesi dell'attività fatta e feedback dei partecipanti

Prezzo: € 130,00

Sconto abbonati alla rassegna "Famiglie a Teatro" € 120,00.